



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LUIS01800N: "GALILEI-ARTIGLIO"

Scuole associate al codice principale:

LUTF018016: "G.GALILEI"

LUTF01851G: GALILEI

LUTH01801N: "ARTIGLIO"

LUTH018513: "ARTIGLIO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero di alunni ammessi alla classe successiva nel liceo è in linea, tranne che per la classe III, se non superiore, con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero di alunni con sospensione del giudizio nel tecnico è confrontabile con i riferimenti provinciali. Gli studenti del liceo si distribuiscono nella fascia di voto medio-alta (71-80) conseguita all'Esame di Stato in una percentuale sensibilmente superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

La classe in cui si concentra la percentuale più alta degli alunni non ammessi alla classe successiva è la III, sia nel liceo sia nel tecnico. Nel tecnico gli studenti ammessi alla classe successiva sono inferiori in percentuale ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali in tutte le classi. Gli studenti con sospensione del giudizio sono superiori, nel liceo, ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le discipline in cui si concentra la sospensione del giudizio sono matematica e lingua inglese, sia nel liceo, sia nel tecnico. Gli studenti del tecnico si distribuiscono maggiormente nella fascia di voto bassa-media conseguita all'Esame di Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle Prove INVALSI per le classi quinte, relative alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, mostrano una buona tenuta interna e una sostanziale stabilità, in linea ai riferimenti regionale e nazionali. In positivo, la dispersione implicita evidenzia un netto miglioramento passando dal 21,9% dell'anno scolastico 2018/2019 al 4,2% dell'anno scolastico 2024/2025.

Punti di debolezza

Gli esiti delle Prove INVALSI relative alle classi seconde dove i punteggi medi risultano leggermente inferiori sia rispetto alla media interna, sia rispetto ai benchmark di riferimento. Questa tendenza, sebbene non drastica, suggerisce una possibile necessità di rafforzamento delle competenze di base durante il biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.



La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Per ciascuna delle competenze chiave europee, la gli studenti del nostro Istituto hanno raggiunto un livello base/intermedio.

Punti di debolezza

La scuola accoglie diversi ragazzi il cui obiettivo è semplicemente assolvere l'obbligo scolastico, con scarso interesse per le attività scolastiche e, a volte, provenienti da un contesto caratterizzato da qualche forma di svantaggio socioeconomico e culturale. Questi ragazzi possono manifestare atteggiamenti di rifiuto nei confronti di regole strutturate; occorre, quindi, ripensare le strategie di approccio didattico, privilegiando attività iniziative e progetti che evidenzino, in prima battuta, l'acquisizione di competenze di cittadinanza spendibili nella vita quotidiana, in tutti gli aspetti, dallo sport al tempo libero trascorso in famiglia o con gli amici, dal rapporto con enti e associazioni ad eventuali rapporti lavorativi. La valutazione delle competenze chiave non viene attualmente valutata in modo strutturato per tutto l'Istituto. Si evidenzia, quindi, la necessità di introdurre un sistema di osservazione sistematica, di monitoraggio e valutazione del livello di acquisizione di tali competenze, da parte degli organi collegiali, comune per tutta la scuola attraverso griglie di osservazione, rubriche di valutazione delle competenze, ecc.).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale degli studenti che si iscrive all'università dopo il conseguimento del diploma è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'area disciplinare in cui maggiormente è distribuita la percentuale degli studenti iscritti all'università è l'area scientifico-tecnologica. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è molto più alta rispetto alla media regionale e nazionale, soprattutto nell'area tecnologica, vista la consistente richiesta da parte delle aziende del territorio di tecnici specializzati.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei crediti formativi universitari previsti al I e II anno è mediamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, tranne che per il settore sanitario.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla



scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il benessere psicofisico degli studenti attraverso un clima relazionale positivo, l'attenzione alle relazioni educative e l'attuazione di progetti e pratiche inclusive. Le azioni messe in atto risultano complessivamente adeguate e coerenti con i bisogni degli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto pone attenzione ai bisogni formativi espressi dal territorio al fine di garantire alle studentesse e agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro oppure il proseguimento degli studi nel settore universitario. Partendo dai documenti ministeriali la scuola ha iniziato un processo di riflessione e studio per articolare un curriculum di Istituto che risponda pienamente ai bisogni espressi dal territorio, dove con grande probabilità gli studenti troveranno uno sbocco lavorativo. Per quanto riguarda gli obiettivi generali e le competenze trasversali (comprese le competenze chiave di cittadinanza) i Consigli di Classe definiscono annualmente degli obiettivi comuni per classi parallele dello stesso indirizzo e in alcuni casi per tutte le classi parallele dell'Istituto. La progettazione della scuola vanta diversi progetti di arricchimento dell'offerta formativa, tutti coerenti con gli obiettivi dichiarati nel curriculum scolastico, una parte relativi all'approfondimento di competenze (a seconda dell'indirizzo di appartenenza), un'altra dedicata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (un ventaglio di progetti che copre tutte le competenze stabilite dai documenti ministeriali ed europei). La progettazione didattica segue un percorso articolato, partendo dalla

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di avviare una riflessione sul Curriculum d'Istituto, al fine di esplicitare in modo più formale e strutturato il profilo in uscita delle studentesse e degli studenti, per i diversi indirizzi attivati presso la scuola, soprattutto per gli indirizzi dell'istruzione tecnica, dal momento che la recente revisione di tali percorsi consente alle scuole, nell'ambito dell'esercizio della propria autonomia, di adattare il profilo in uscita ai bisogni reali del territorio, attraverso percorsi formativi innovativi e flessibili, focalizzati su competenze pratiche e sul legame con il mondo del lavoro. L'aggiornamento del curriculum prevede che si rafforzi ulteriormente la collaborazione con le imprese per sviluppare competenze trasversali e professionali. Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza, la scuola (come descritto nel paragrafo precedente) persegue la loro acquisizione da parte degli studenti attraverso diverse attività curriculari e extracurricolari, ma occorre evidenziare in modo più strutturato i percorsi progettati dalla scuola per il loro raggiungimento, esplicitando in modo chiaro gli obiettivi che si vogliono raggiungere alla fine del percorso di studi e la loro articolazione intermedia durante i diversi anni di studio rendendo sistematico il monitoraggio delle



definizione di obiettivi disciplinari comuni nei Dipartimenti disciplinari. I Dipartimenti, a seconda delle necessità e delle decisioni comuni da concordare, si riuniscono per Assi Culturali o per materia, favorendo così un buon raccordo tra i docenti delle stesse discipline, al fine di garantire a tutti gli studenti le stesse condizioni di partenza e le stesse opportunità di successo. I Consigli di Classe, successivamente, entreranno nel dettaglio della programmazione di classe, a seconda delle esigenze e dei bisogni espressi dal singolo gruppo classe. Nel caso specifico dell'I.T.N. Artiglio la progettazione didattica comune per l' articolazione conduzione del mezzo-Opzioni conduzione del mezzo navale (CMN) e conduzione apparati e impianti marittimi e conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE) riceve una particolare attenzione perché deve essere conforme ai requisiti della Convenzione STCW. Per la progettazione delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari, sono utilizzati modelli comuni per tutto l'Istituto e i piani didattici sono pubblicati sul sito istituzionale a garanzia della trasparenza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, il Collegio Docenti rivede e approva annualmente i criteri di valutazione generali che valgono per l'intero Istituto; in seguito, i Dipartimenti disciplinari declinano in maggior dettaglio tali criteri per adattarli

attività svolte e dei risultati raggiunti ogni anno per ciascun obiettivo formativo prefissato nel PTOF. Tutto questo per offrire ai docenti dei documenti (e quindi una guida) chiari, da considerare come base di partenza per la progettazione didattica e per una massima trasparenza nei confronti di studenti e famiglie. Di conseguenza, diventa necessario elaborare, in modo condiviso, delle griglie di osservazione e delle rubriche di valutazione, soprattutto per la misurazione e la conseguente valutazione del livello raggiunto dagli studenti nelle competenze chiave. Inoltre, l'introduzione della didattica per competenze richiede l'elaborazione di rubriche di valutazione anche per le singole discipline (o per assi culturali) e in sede di progettazione didattica, l'elaborazione, il più possibile condivisa per classi parallele, di compiti di realtà. Su questi aspetti si evidenzia l'opportunità di prevedere dei corsi di formazione per il corpo docente, al fine di facilitare l'introduzione e la piena attuazione di questi strumenti. Infine, anche per la progettazione extracurricolare è auspicabile l'introduzione di strumenti che consentano di rilevare formalmente le competenze acquisite dagli studenti che hanno beneficiato dei singoli progetti, oltre che un sistema di rilevazione del gradimento e dell' utilità percepita dai partecipanti circa le attività proposte, al fine di introdurre i correttivi necessari per gli anni scolastici successivi.



meglio, quando necessario, alle specificità delle singole discipline. Il comportamento degli studenti è valutato attraverso criteri comuni deliberati dal Collegio docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la



progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per quanto concerne la dimensione organizzativa, al fine di venire incontro alle esigenze di un bacino di utenza molto vasto e' stata adottata una distribuzione oraria su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, che è operativa in entrambe le sedi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si svolgono sia in orario extracurricolare sia in orario curricolare, integrandosi direttamente nelle ore di lezione. Lo stesso approccio è applicato anche per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Le metodologie più consolidate e ampiamente utilizzate includono in particolare la didattica laboratoriale, che non si limita solo all'uso di laboratori fisici, ma prevede l'esperienza diretta e la costruzione attiva del sapere. L'enfasi sulla didattica laboratoriale è coerente con l'identità degli Istituti Tecnici, che mirano a formare giovani con una solida base culturale, scientifica e tecnologica e consentono l'acquisire le competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, nonché la capacità di applicare il sapere in contesti reali. La didattica laboratoriale è un elemento costitutivo anche del Liceo delle Scienze Applicate, ossia acquisire concetti, principi e teorie scientifiche attraverso l'osservazione e l'esemplificazione operativa e sperimentale. La scuola utilizza

Punti di debolezza

Dall'analisi dei bisogni formativi si rileva la necessità di un piano di Formazione e di un aggiornamento condiviso, attraverso la partecipazione congiunta a corsi sulle nuove metodologie (Cooperative Learning, PBL, Flipped Classroom, EAS...), con successiva sperimentazione e condivisione delle buone pratiche tra colleghi. L'adozione di metodologie innovative dovrà anche promuovere una stretta collaborazione tra i docenti attraverso Consigli di Classe/team di docenti dedicati alla progettazione didattica congiunta.



strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione che mirano a rispettare i diversi stili di apprendimento e a valorizzare le differenze, attraverso l'uso di laboratori, così da permettere di personalizzare l'apprendimento e di adattare le attività alle esigenze specifiche di ciascuno. L'Istituto ha una particolare cura anche nei confronti del clima relazionale e delle strategie di gestione dei conflitti. Perciò vengono proposte diverse attività che mirano a sviluppare le competenze sociali come, ad esempio, progetti specifici dedicati all'educazione alla Salute, alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo. Particolarmente efficaci si sono rivelati i progetti proposti dal dipartimento di Scienze motorie, per favorire il benessere fisico e psicologico, il rispetto delle regole e il senso di appartenenza all'istituto, sfruttando l'attività motoria come veicolo educativo e relazionale. Le strategie collegialmente individuate per prevenire e gestire tempestivamente conflitti o episodi problematici si basano su un approccio che privilegia la responsabilizzazione, strategie finalizzate non solo alla sanzione, ma alla riflessione, promuovendo negli studenti la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. L'Istituto promuove attivamente la condivisione delle regole di comportamento, nelle prime settimane di lezione, i docenti dedicano tempo alla lettura commentata e alla discussione in



classe dei Regolamenti, ciò serve per comprendere le norme e promuoverne l'accettazione consapevole. I documenti normativi - Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina, Patto di Corresponsabilità- sono accessibili sul sito della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.

Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico, in quanto in un'ottica di miglioramento continuo l'istituto "Galilei" ormai da anni aderisce al Modello CAF (Common Assessment Framework), diventato per la Pubblica amministrazione un punto di riferimento sia a livello italiano che europeo, mentre l'Istituto "Artiglio" dall' a.s. 2013/14 si è dotato di un sistema di gestione della qualità con i requisiti corrispondenti alle norme UNI ES ISO 9001:2008 e seguenti. Attualmente, l'Istituto è certificato secondo i requisiti della nuova normativa ISO 9001:2015 e, in conformità con gli standard internazionali e comunitari, l'Istituto aderisce alla Convenzione STCW '95 e seguenti modifiche. Per quanto concerne la gestione delle risorse economiche beneficiano del fondo di Istituto docenti con ruoli organizzativi e docenti che partecipano a gruppi di lavoro. I tre progetti prioritari d'Istituto vertono sul potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani, sulla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e ad una parte di essi sono state destinate risorse dal fondo di Istituto, altri invece sono stati

Punti di debolezza

Nonostante l'importanza cruciale di un'analisi approfondita per il miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche, un problema persistente affligge la somministrazione di questionari di gradimento (a docenti, personale ATA, famiglie e studenti/alunni post-diploma) e la raccolta di dati per l'analisi dei bisogni formativi. Spesso, l'impegno profuso nella preparazione e distribuzione di questi strumenti informativi si scontra con una risposta insufficiente. Questa ridotta partecipazione mina l'efficacia dell'intero processo valutativo, portando a risultati che potrebbero non essere pienamente rappresentativi dell'intera comunità scolastica. Le decisioni strategiche e i piani di miglioramento, pur basandosi sui dati raccolti, rischiano così di non intercettare o di sottovalutare le reali esigenze e le criticità percepite dalla maggioranza che non si esprime al riguardo. E' essenziale che l'Istituto rifletta su come motivare e coinvolgere attivamente tutte le componenti, trasformando i questionari da semplici adempimenti burocratici in un'autentica e partecipata opportunità di cambiamento e crescita.



finanziati con le risorse PNRR. Tutte le attività progettuali vengono monitorate al termine dell'anno scolastico, così da individuare punti di forza ed eventuali criticità e spunti per il miglioramento. L'istituto attua inoltre monitoraggi in modo sistematico, tramite la somministrazione di questionari di gradimento ai docenti, al personale non docente, alle famiglie, agli studenti e alunni post diploma e questionari per l'analisi dei formativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto si impegna nello sviluppo professionale continuo di tutto il personale, sia docente che ATA riconoscendolo come un fattore chiave per l'innovazione e il miglioramento complessivo del servizio educativo. Questo impegno si concretizza nell'elaborazione di un Piano di Formazione annuale, la cui programmazione è strategicamente basata su analisi dei bisogni. Questi fabbisogni vengono rilevati attraverso la somministrazione di un apposito questionario sia ai docenti che al personale ATA. Le attività di formazione attivate per il personale docente, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), abbracciano aree fondamentali per la didattica moderna: * Valutazione degli apprendimenti * Competenze digitali * Competenze linguistiche Tali iniziative sono erogate sia direttamente dalla scuola, avvalendosi di esperti esterni qualificati, sia attraverso i finanziamenti e le azioni specifiche previste dai PNRR (DM 65 e 66). La scuola adotta un approccio sistematico alla valorizzazione delle risorse umane. Le competenze del personale sono tenute in alta considerazione nell'assegnazione di ruoli e incarichi, seguendo criteri condivisi e deliberati dal Collegio Docenti. A supporto di questo processo, l'istituto mantiene un

Punti di debolezza

Si rende pertanto necessario che i docenti acquisiscano maggiori e più approfondite competenze in due aree cruciali: 1. Utilizzo di Metodologie Didattiche Innovative: l'adozione di approcci attivi e centrati sullo studente (come il blended learning, la flipped classroom o l'apprendimento basato su progetti - cooperative learning) non solo rinnova l'esperienza didattica, ma è fondamentale per stimolare la partecipazione e l'interesse degli studenti. 2. Gestione della Classe: sviluppare strategie efficaci per la gestione delle dinamiche di gruppo, la prevenzione dei conflitti e la creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo è indispensabile per garantire un clima sereno e produttivo per tutti.



archivio digitale dettagliato, aggiornato più volte l'anno, che raccoglie i curricula e tutte le esperienze formative e professionali del personale. La scuola promuove inoltre attivamente la condivisione di conoscenze e la costruzione di una comunità professionale attraverso due canali principali: 1) I Dipartimenti Disciplinari: essi rappresentano occasioni strutturate e vitali per la condivisione di buone pratiche, metodologie didattiche innovative, strumenti e materiali di insegnamento tra i docenti. 2) I Progetti di Istituto: la partecipazione a numerosi progetti di Istituto incoraggia la cooperazione, consentendo al personale di lavorare insieme su obiettivi comuni e di sviluppare competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di



formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto riconosce l'importanza di un'interazione dinamica con il contesto esterno per arricchire l'offerta formativa. Vi è la partecipazione a Reti di Scuole per la condivisione di progetti, in particolare l'Artiglio fa parte della Rete Nautici, relativamente al Sistema di gestione della Qualità. L'istituto, inoltre, propone attività sul territorio, impegnandosi nella realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, culturali di interesse territoriale. Queste iniziative sono progettate per aprire la scuola alla comunità, rendendola un polo culturale e sociale, ad esempio alcuni seminari formativi come gli incontri storico-letterari della Primavera umanistica sono aperti alla cittadinanza. Il Planetario presso la sede dell'Artiglio è meta di visite guidate da parte di altre scuole. L'Istituto ha partecipato al Festival Regionale della Creatività promosso da USR e USP, trasformandosi in un laboratorio di idee, dove studenti e insegnanti si sono uniti per esporre e mostrare il mondo della creatività e dell'inclusione sotto tante sfaccettature, attraverso esposizioni artistiche legate alla scienza, alla natura, al riciclo creativo ed al mondo dell'arte, proponendo inoltre una serie di laboratori tecnologico-creativi aperti alla comunità scolastica e tutta la

Punti di debolezza

Nonostante il buon livello di collaborazione riscontrato nelle attività quotidiane e negli eventi scolastici, l'analisi dei dati evidenzia una bassa partecipazione elettorale, si registra infatti una percentuale bassa di votanti al Consiglio di Istituto. Inoltre, è necessario migliorare il tasso delle risposte nei questionari famiglia somministrati per l'autovalutazione. L'obiettivo strategico per il prossimo triennio sarà, dunque, quello di ideare e implementare strategie di comunicazione e sensibilizzazione più efficaci per incrementare la risposta.



cittadinanza. Al fine di potenziare l'offerta formativa, garantire le attività di FSL (ex pcto), l'orientamento post-diploma, la scuola ha stabilito una fitta rete di collaborazioni formalizzate. Sono state stipulate convenzioni strategiche con: * Università ed Enti di Ricerca * Enti di Formazione * Banche, Fondazioni * Aziende private * Associazioni di Volontariato e ASL (Aziende Sanitarie Locali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare, di anno in anno, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, soprattutto nelle classi del biennio e nelle classi terze dell'Istituto.

TRAGUARDO

Raggiungere per gli studenti ammessi alla classe successiva la media regionale dei risultati scolastici in tutti gli indirizzi dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adeguamento delle attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle comuni progettazioni curriculari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base e sviluppo della capacità di imparare ad imparare, quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliamento di percorsi di didattica innovativa per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggior diffusione di modalità didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare aule disciplinari per favorire la didattica per ambiente di apprendimento.
7. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzazione della funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline.
8. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della metodologia della didattica digitale pienamente integrata nell'attività curricolare, nell'ottica della collaborazione e della interazione tra docenti e studenti per la promozione e la produzione del materiale didattico multimediale.
9. **Inclusione e differenziazione**
Sostegno e supporto a tutti gli studenti affinché esprimano appieno le proprie potenzialità.
10. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la personalizzazione dell'apprendimento per garantire il successo formativo a tutti gli studenti attraverso strategie di didattica inclusiva e differenziata, adattando materiali e strumenti e monitoraggio con strumenti condivisi e PEI/PDP aggiornati.



11. **Continuità e orientamento**
Strutturare un percorso di raccordo (verticale) più efficace con la scuola precedente con particolare focus sulle competenze di base.
12. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la consapevolezza della scelta post-diploma.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare gli studenti a imparare ad imparare, organizzare la scuola come ambiente accogliente, che rimuove gli ostacoli ,ma anche come luogo di esperienza.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementazione della formazione dei docenti relativa all'uso di metodologie didattiche innovative, alla valutazione formativa e alla gestione della classe.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare il rapporto scuola-famiglia nell'ottica di una maggior condivisione della responsabilità educativa e didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati INVALSI nelle discipline con performance inferiori alla media regionale, in particolare in matematica e competenze di base.

TRAGUARDO

Raggiungere e mantenere risultati INVALSI allineati alle medie regionali entro il prossimo triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliamento di percorsi di didattica innovativa per competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività di monitoraggio a medio termine in sede di Dipartimenti disciplinari per revisionare la progettazione disciplinare sulla base delle criticità riscontrate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di progetti dipartimentali mirati allo sviluppo delle competenze necessarie per conseguire validi risultati nelle prove INVALSI.
5. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggior diffusione di modalità didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività laboratoriali con l'ausilio delle nuove tecnologie
7. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di una metodologia attiva e coinvolgente che combina lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e simulazione di prove Invalsi.
8. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica.
9. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività di studio assistito anche nella modalità peer to peer
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare i percorsi di orientamento in itinere per sostenere le scelte e ridurre i trasferimenti.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento centrate su didattiche innovative, metodologie attive, uso di ambienti digitali e strategie per il successo formativo.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare attività formative rivolte ai docenti relative alla tematica della valutazione.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare il rapporto scuola-famiglia nell'ottica di una maggior condivisione della responsabilità educativa e didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare l'autonomia degli studenti, la loro capacità di autoregolamentazione nell'apprendimento e le abilità di gestione emotiva e collaborativa.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli studenti che dimostrano abilità di problem solving collaborativo e di negoziazione in contesti simulati (laboratori, progetti di gruppo).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi interdisciplinari, intorno a nuclei tematici trasversali, facilitando l'apprendimento legato a un contesto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi formativi sul pensiero computazionale e la sicurezza informatica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire linee guida condivise per l'utilizzo critico e responsabile delle piattaforme AI e dei social media in ambito scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare modelli didattici attivi (flipped classroom, debate), che richiedono costante lavoro di gruppo e negoziazione dei ruoli.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo progressivo di prove strutturate (in ingresso, intermedie, in uscita) per le classi parallele dei diversi indirizzi, riguardanti anche le competenze trasversali di cittadinanza digitale e la promozione dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.
6. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, aule tematiche, spazi collaborativi).
7. **Ambiente di apprendimento**
Completare l'installazione di LIM/Monitor interattivi o dispositivi mobili nelle aule.
8. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare i laboratori di istituto per promuovere la didattica cooperativa.
9. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la personalizzazione dell'apprendimento per garantire il successo formativo a tutti gli studenti attraverso strategie di didattica inclusiva e differenziata, adattando materiali e strumenti e monitoraggio con strumenti condivisi e PEI/PDP aggiornati.
10. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività di studio assistito anche nella modalità peer to peer.
11. **Inclusione e differenziazione**
Implementare i servizi di supporto per tutti gli studenti in difficoltà, in particolare le attività per il



recupero tempestivo e il riorientamento.

12. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'uso di strumenti personalizzati e tecnologie inclusive anche nei percorsi orientati allo sviluppo delle competenze trasversali.
13. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la consapevolezza della scelta post-diploma.
14. **Continuità e orientamento**
Rafforzare i percorsi di orientamento in itinere per sostenere le scelte e ridurre i trasferimenti.
15. **Continuità e orientamento**
Far emergere potenzialità, interessi e attitudini di ogni studente per contribuire a ridurre l'abbandono scolastico e l'insuccesso formativo.
16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare gli studenti a imparare ad imparare, organizzare la scuola come ambiente accogliente, che rimuove gli ostacoli, ma anche come luogo di esperienza.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare gli studenti a imparare ad imparare, organizzare la scuola come ambiente accogliente, che rimuove gli ostacoli, ma anche come luogo di esperienza collaborativa e cooperativa.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento centrate su metodologie didattiche innovative e attive, sull'uso di ambienti digitali e sulle strategie finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali essenziali per il successo formativo.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare alleanze educative scuola, famiglia e territorio per realizzare interventi e progetti mirati alla valorizzazione dell'educazione interculturale, al rispetto, al dialogo, all'assunzione di responsabilità, al rispetto dell'ambiente dei beni comuni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle Priorità e dei Traguardi strategici è stata elaborata a partire da una rigorosa analisi dei bisogni specifici degli studenti e dei punti di debolezza emersi dall'autoanalisi, come dettagliato nel RAV. Tale scelta è fortemente orientata a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi mirati, a intercettare e sostenere le fragilità, assicurando la permanenza nel percorso formativo di ogni studente. Pertanto l'obiettivo è quello garantire il successo formativo, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento significative, in grado di stimolare la motivazione intrinseca e di sviluppare pienamente il loro potenziale in un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, un contesto in cui si valorizzi la capacità di "imparare ad apprendere" e si favorisca lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva, in particolare l'acquisizione di un pensiero critico e la capacità di diventare studenti responsabili e autonomi. L'efficacia e la sostenibilità delle scelte strategiche individuate sono garantite anche da un piano di formazione mirato e continuo per il personale docente, ritenuto elemento cardine per



l'innovazione didattica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.